COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 277

della Giunta comunale

Oggetto: ART. 175, COMMA 5 - BIS, LETTERA D) DEL D.LGS. 267/2000 E S.M. VARIAZIONI DELLE DOTAZIONI DI CASSA PER L'ESERCIZIO 2026 DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028

Il giorno 26.10.2026 ad ore 09:00 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti:	Sindaco	**IANESELLI FRANCO**
	Vicesindaca	**BOZZARELLI ELISABETTA**
	Assessora	**BAGGIA MONICA**
	Assessora	**CASONATO GIULIA**
	Assessore	**FERNANDEZ ANDREAS**
	Assessora	**FRIZZERA GIANNA**
Assenti:	Assessore	**BRUGNARA MICHELE**
	Assessore	**PEDROTTI ALBERTO**

e pertanto complessivamente presenti n. 6, assenti n. 2, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il Sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa il Vicesegretario generale Ravagni Alessio.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 5835/2026 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

richiamata la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti locali e dei loro Enti ed Organismi strutturali) della Legge regionale 3 agosto 2015 n. 22, dispone che gli Enti locali trentini e i loro Enti e Organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto;

premesso che la stessa L.p. 18/2015, all'art. 49, comma 2 individua gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali;

rilevato che il comma 1 dell’art. 54 della Legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel Decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, il quale prescrive che, a decorrere dal 2017, gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

preso atto che l'art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. stabilisce che le variazioni alle dotazioni di cassa sono di competenza dell'Organo esecutivo, ad eccezione di quelle previste dal comma 5-quater dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 stesso;

considerato che le variazioni alle dotazioni di cassa di cui all'art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. devono comunque garantire un fondo cassa al 31 dicembre 2025 di importo non negativo;

atteso che il D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189, all’art. 6, comma 1 dispone che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano, entro il 28 febbraio di ciascun anno, un Piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento;

rilevato che il Piano dei flussi di cassa indica gli incassi e i pagamenti che l'Ente

prevede di effettuare in ciascun trimestre e che il confronto tra le previsioni dei pagamenti con le risorse disponibili nel medesimo trimestre (fondo di cassa iniziale e gli incassi), consente agli Enti una migliore programmazione delle decisioni di spesa e di entrata volta a garantire l'equilibrio di cassa nel corso dell'esercizio, evitando il rinvio dei pagamenti delle obbligazioni di spesa scadute e limitando il ricorso alle anticipazioni dell'Istituto cassiere;

considerato che il Piano annuale dei flussi di cassa deve essere coerente con le previsioni di cassa del bilancio di previsione (solo se già approvato il bilancio di previsione 2026-2028);

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028 e successive variazioni;

vista altresì la deliberazione della Giunta comunale di data 23 febbraio 2026 n. 43 con la quale è stato approvato il Piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2026, art. 6 comma 1 del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni della L. 189/2024;

viste inoltre le determinazioni della Dirigente del Servizio Risorse finanziarie di data 10 aprile 2026 n. 882, di data 8 luglio 2026 n. 1531 e di data 13 ottobre 2026 n. 2232 con le quali è stato aggiornato, rispettivamente a tutto il 1° trimestre, a tutto il 2° trimestre e a tutto il 3° trimestre, il Piano annuale di flussi di cassa per l'anno 2026;

visto altresì che con deliberazione del Consiglio comunale di data 20 ottobre 2026 n. 136 avente ad oggetto "Art. 175 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m. Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028 e Documento Unico di Programmazione 2026-2028. Variazione" sono state apportate modifiche al bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

rilevata la necessità di adeguare, di conseguenza, le dotazioni di cassa per l'esercizio finanziario 2026 del bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 08.07.2026 n. 114;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché dell'art. 175, comma 5-bis e comma 5-quater, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

ritenuto, in considerazione dell'urgenza di provvedere all'approvazione del Piano dei flussi di cassa ai sensi dell'art. 6 del D.L. 155/2024, che ricorrano i presupposti di cui all'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

a voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

d e l i b e r a

1. di approvare la variazione alle dotazioni di cassa per l'esercizio finanziario 2026 del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, così come risulta dall'Allegato n. 1, elaborato dal Servizio Risorse finanziarie – Ufficio Bilancio, suddiviso per missioni e programmi, che firmato dal

Vicesegretario generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;

2. di dare atto che le variazioni apportate di cui al precedente punto 1. rispettano il pareggio finanziario così come risultante dall'Allegato n. 3 “Quadro generale riassuntivo”, elaborato dal Servizio Risorse finanziarie – Ufficio Bilancio, che firmato dal Vicesegretario generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
3. di dare atto che le variazioni di bilancio di cui alla presente deliberazione confermano ed aggiornano di conseguenza il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 come indicato nel prospetto, Allegato n. 2 elaborato dal Servizio Risorse finanziarie - Ufficio Bilancio, che firmato dal Vicesegretario generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
4. di dare atto, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. che con il presente provvedimento è garantito un fondo di cassa non negativo;
5. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

– Allegato n. 1, n. 2 e n. 3.

IL VICESEGRETARIO GENERALE	IL PRESIDENTE
Alessio Ravagni	Franco Ianeselli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell’originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).